

LUTTO E' scomparso martedì uno dei personaggi del mondo della cultura più conosciuto nella Magnifica Terra. Aveva contribuito alla crescita del territorio

Bormio dice addio a Togni, un pezzo della sua storia

Il ricordo di Ciapponi Landi: «Di lui resterà il ricordo indelebile di una dolcezza e signorilità infinita, dell'amore per l'ambiente e l'armonia»

BORMIO (cvb) Non solo Bormio piange la scomparsa di uno dei personaggi di maggiore cultura e saggezza che abbia mai avuto in tempi moderni, ma anche i più prestigiosi ambiti accademici e museologici europei. **Roberto Togni**, 78 anni, è mancato il 20 gennaio, sopraffatto da una brutta malattia che lui stesso aveva coraggiosamente rivelato, deciso a combatterla.

Condensare in poche righe i suoi innumerevoli titoli e la sua lunga vicenda di vita è sicuramente cosa ardua. Si era laureato in Storia dell'Arte all'Università Cattolica di Milano dove viveva, poi si era distinto come assistente di storia dell'arte medievale rinascimentale e moderna a Milano e Roma; direttore della Biblioteca Universitaria di Brescia, professore di storia dell'arte all'Università di Sassari dove conobbe la moglie Franca sposa e madre dei suoi figli Federico e Francesco, poi di Museografia all'Università di Trento; dirigente del Settore Musei e Beni Culturali Lombardi negli anni '70, par-



SCOMPARSO
Roberto Togni è morto martedì a 78 anni

n. 39/74 che ancora oggi è legge di riferimento per i beni culturali in Lombardia. Membro attivo del Comitato Scientifico del Museo degli Usci e Costumi della Gente Trentina aveva fondato e presieduto l'Associazione Musalp, Alpi, Carpazi e Pirenei; presidente dell'Associazione mondiale musei agricoli Aima-Unesco

rio dei Premières rencontres des Musées ethnographiques Européens di Parigi, Vienna e Grenoble e della Commissione Ministeriale per i Patrimoni Mondiali dell'Umanità. Consigliere nell'Associazione Nazionale Museo Italiani cui donò 4000 volumi oggi dimorati nella Biblioteca della Regione Lombardia e

Bormio come socio fondatore dell'Associazione Amici di Bormio (1961) del Museo Civico (primo direttore). Pubblicò il Museo Civico di Bormio e l'arte dell'Alta Valtellina, Pittura a fresco in Valtellina nei secoli XIV_XV_XVI, Affreschi del Tre e del Quattrocento in Alta Valtellina, una precisa analisi ancora attuale e fondamentale per lo studio dell'arte locale. Come ricorda **Bruno Ciapponi Landi** ultimamente ritornò a prendere parte attiva alle iniziative del museo e della biblioteca, collaborando all'avvio dell'iter per il riconoscimento della strada dello Stelvio quale patrimonio dell'Unesco. Incontrava i ragazzi, la gente, gli enti e gli operatori cui mostrava le sue doti di affascinante divulgatore; sapeva coinvolgere il pubblico facendolo sentire parte della medesima storia. «Di lui resterà il ricordo indelebile di una dolcezza e signorilità infinita, di una innata simpatia per ciò che è autentico e vero, dell'amore per l'ambiente e l'armonia. Le sue ceneri verranno portate a Bormio».

Roberta Cervi

BORMIO

Marco Mirabella sull'Informagiovani:
«Decisione sofferta, ma mancano i soldi»

BORMIO (qmr) **Marco Mirabella**, presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Informagiovani di Bormio, in merito alla chiusura dell'Informagiovani di Bormio.

«Ho ricevuto in questi giorni numerose richieste da parte dei giovani dell'Alta Valle, della cooperativa Stella Alpina e ho letto quanto è stato scritto sulla stampa e sono convinto che tutti meritino una risposta e di sapere il perché di determinate decisioni. Ci tengo a precisare che la scelta non è stata presa a cuor leggero e che è vero che è stata dettata interamente da motivi economici e non da disfunzionamento del servizio che, anzi, ha sempre dato un contributo valido alla giovane popolazione locale. Purtroppo quando si ha a che fare con taeli cospicui come quelli

Stato ci assegna, anche somme che sembrano irrilevanti, pesano come macigni sulle casse dei già penalizzati servizi sociali». Non solo. «Nessuno di noi si è sentito bene a votare per la chiusura dell'Informagiovani ma le scelte vanno fatte tenendo conto di tutti i servizi, nella loro totalità. Credo che sia scontato che servizi come i centri per disabili o gli affidi per i minori (solo per citarne alcuni) non possano essere penalizzati né chiusi, inoltre si è scelto di cercare di conservare almeno i Centri di aggregazione giovanili, ma ovunque non si può arrivare. Stiamo comunque vagliando altre soluzioni e, quella pervenuta dai ragazzi del Liebniz di Bormio, di creare un blog (eventualmente autofinanziato) mi sembra un'idea percorribile».

Tirano, Unitre al via Ricco il programma

Tirano

Riparte il secondo ciclo di lezioni della Unitre di Tirano sul tema "Memoria e nuove prospettive".

Tanti e qualificati gli appuntamenti fino al 28 maggio e che inizieranno martedì 3 febbraio con un ospite importante. Alle 15 nella sala Creval ci sarà, infatti, la conferenza del questore di Sondrio, **Girolamo Fabiano**, su "La Polizia di Stato, una storia lunga 162 anni a difesa della libertà". Altre date da segnare sono l'incontro con il generale della Guardia di Finanza, **Giuseppe Magliocco**, il 14 aprile su "Interessi economici della criminalità organizzata la nuova frontiera del business criminale", e quello con **Paolo Biglioli** il 5 maggio con titolo "Buona e mala sanità". Lezioni queste due ultime che sono aperte anche al pubblico di Tirano, non solo gli associati.

«A dire il vero sarebbero da segnalare tutti i dibattiti perché si effettueranno riflessioni ad alto livello sulla giustizia italiana e sulla diplomazia con chi è stato a lungo magistrato o console in Argentina, Svizzera, Giappone, Brasile - anticipa la direttrice

dei corsi, **Carla Moretta Soltoggio** - Uno sguardo, secondo il tema dell'anno "Memoria e nuove prospettive", alla vita nel passato delle donne in Valtellina e Valchiavenna e alla terza età attiva nonché a personaggi legati a Tirano, **Erminio Iuvalta** e **Paolo Arcari** a 60 dalla morte. Ci saranno approfondimenti e curiosità in psicologia, arte, storia ed anche musica, sport, giornalismo e alimentazione.

Non poteva mancare la poesia ma con un taglio particolare: gli affetti familiari».

Il pranzo sociale, in programma domenica 15 febbraio, sarà in onore di **Giovanni Viggiani**, socio fondatore, per 20 anni tesoriere di spiccata competente

precisione, che anche ora, compiuti i 90 anni, è sempre stimolo e sostegno della varia e molteplici attività dell'Unitre.

Conclude Moretta: «Vorrei ringraziare ufficialmente, a nome degli associati, i docenti, tutti altamente qualificati, che dedicano tempo ed energie per trasmetterci gratuitamente frutti del loro sapere e delle loro esperienze dandoci un grande esempio di generosa disponibilità». ■ **C.Cas.**

*Le lezioni
da martedì
prossimo
al 28
maggio*

TIRANO

Unitre, al via il secondo ciclo di incontri: lezioni da martedì con la storia della Polizia di Stato

TIRANO (qmr) Via al 2° ciclo di lezioni dell'Unitre di Tirano. Per quanto riguarda gli incontri aperti al pubblico da segnalare ad esempio quello del prossimo 3 febbraio «La Polizia di Stato, una storia lunga 162 anni a difesa della libertà», del 14 aprile «Interessi economici della criminalità organizzata la nuova frontiera del business criminale» o del 5 maggio «Buona e mala sanità». «Uno sguardo - ci dice la direttrice dei corsi **Carla Soltoggio Moretta** - secondo il tema dell'anno 'Memoria e nuove prospettive', alla vita comune di Valtellina e Valchiavenna e a personaggi legati a Tirano, **Erminio Iuvalta** e **Paolo Arcari**, a 60 anni dalla morte. Ci saranno approfondimenti e curiosità in psicologia, arte, storia ed anche musica, sport, giornalismo e alimentazione. Non poteva mancare la poesia ma con un taglio particolare: gli affetti familiari». Il pranzo sociale sarà in onore dottor **Giovanni Viggiani**, socio fondatore, per 20 anni tesoriere di spiccata precisione, che anche ora, compiuti i 90 anni, è sempre stimolo e sostegno della varia attività dell'Unitre. «Che dire di più se non ringraziare i docenti, tutti altamente qualificati, che dedicano tempo ed energie per trasmetterci gratuitamente frutti del loro sapere e delle loro esperienze dandoci un grande esempio di generosa disponibilità».

CULTURA

Una pubblicazione ricorda padre Camillo a 5 anni dalla morte

TIRANO (qmr) Per i cinque anni dalla scomparsa di **Camillo De Piaz** la Libreria Popolare di via Tadino, che lo ebbe fra i suoi fondatori, ha pubblicato a Milano gli atti dell'incontro promosso poco dopo la sua morte dalla Casa della Cultura, di cui era stato consigliere. La pubblicazione intende anche celebrare il 40° di attività della libreria. Il libro, di piccolo formato, sottotitolato «Ricordo di Camillo de Piaz» con il felice titolo «Libertà e fedeltà alla Parola», riporta fedelmente gli interventi della giornata milanese (26 marzo 2011) che fu aperta dal saluto del direttore della Casa della Cultura **Ferruccio Cappelli** e dall'introduzione della teologa **Maria Cristina Bartolomei**. Il libro è in vendita nelle librerie di Sondrio e di Tirano, può essere richiesto al Museo Etnografico Tiranese.

-TIRANO-

RELATORE d'eccezione ieri all'Unitre di Tirano, per l'avvio del secondo ciclo di lezioni. In cattedra è salito il questore di Sondrio, Girolamo Fabiano, che ha intrattenuto il pubblico numeroso riunito nella sala Creval di Piazza Marimoni, con l'intervento dal titolo: «La Polizia di Stato, una storia lunga 162 anni a difesa della libertà». Il questore ha tenuto viva l'attenzione dei soci dell'Università della Terza età aduana, coniugando le nozioni della nascita e delle funzioni del Corpo di polizia, a racconti e ricordi della sua trentennale esperienza nella questura di Milano. «Lo slogan che meglio rappresenta il nostro compito è quello di una Polizia tra la gente e per la gente», ha esordito Fabiano dopo l'accoglienza di Franco Clementi, presidente Unitre e di Carla Soltoggio Moretta, direttrice dei corsi. Ad accompagnare il questore anche il dirigente della Questura divisione Anticrimine Massimo Castelli e il vice questore aggiunto Ignazio Di Paola, responsabile della Polizia di frontiera di Tirano. «La Polizia di Stato nasce in epoca sabauda e

TIRANO IL QUESTORE GIROLAMO RELATORE ALL'UNITRE: NIENTE SOLDI NELLE CASE

«Contro i furti telecamere e allarmi»

ha il compito di vegliare sulla sicurezza delle persone - ha spiegato Fabiano, in servizio in Valtellina da settembre 2013 - salvaguardando la libertà di ciascuno. Secondo lo statuto, la Polizia si occupa dell'ordine e della sicurezza pubblica, presta soccorso nei casi di pubblici e privati infortuni, provvede alla bonaria composizione dei dissidi privati». Un Corpo di Polizia che si evolve tecnologicamente: «A breve non ci sarà più il 113 ma il numero 112 Nue, ci sarà un centralino unico laico che localizzerà la chiamata, coordinando al meglio il soccorso anche in Valtellina - ha annunciato Girolamo Fabiano - si potrà così evitare di confondere Chiuro con Piuro, mentre bisognerà sforzarsi di installare altri ripetitori sulle montagne in quota». Tra le tematiche toccate dal questore anche la sicurezza, in riferimento ai reati predatori: «Tra la fine del 2013 e il 2014 questo territorio ha dovu-



Il questore Girolamo Fabiano da destra

to fare i conti con diversi furti e in collaborazione con le istituzioni abbiamo svolto più comitati per l'ordine e la sicurezza, coinvolgendo i sindaci dei territori colpiti». Da qui il vademecum con le regole e i comportamenti da adottare, per prevenire i furti in abitazione: «Mai tenere soldi contanti in casa - ha ricordato il questore al pubblico in sala - le case devono essere adeguate alla modernità,

quindi meglio installare telecamere e allarmi». Non sono mancati infine i consigli e le regole dedicate agli anziani contro le truffe, «un fenomeno fortunatamente poco presente in Valtellina - ha concluso -. Ritengo che il buon vicinato, ovvero andare d'accordo con i propri vicini di casa, sia un elemento fondamentale per vigilare e aiutarsi l'uno con l'altro».

Eleonora Magro

Siamo c'è una Speranza cresce all'inizio colpire ci han

“

Risiede spesso portata vita non più sic come gli epi

Valtellina nel mondo e Cabassi all'Unitre

Tirano

Una vita nel mondo quella che Alberto Cabassi, originario di Tirano e consigliere d'ambasciata, ha raccontato ospite dell'Unitre di Tirano.

L'Università della terza età tiranese invita ospiti che hanno sempre molto da dire fra esperienze ed osservazioni. È il caso di Cabassi, laureato in Economia e Commercio alla Bocconi di Milano, che ha vissuto in giro per il mondo visto che è stato console d'Italia a Mogadiscio in Somalia, negli Stati Uniti, in Argentina, a Berna, consigliere all'ambasciata a Copenaghen, console generale a Osaka in Giappone, poi in Brasile, oltre ai periodi "intermedi" trascorsi a Roma. Ora vive fra la Sicilia e Bormio, mentre i suoi figli vivono negli Stati Uniti.

Cabassi, presentato dalla direttrice dei corsi **Carla Moretta Soltoggio** cui è legato da un rapporto di amicizia, ha voluto innanzitutto fare un excursus sulle figure valtellinesi illustri. Ha parlato di **Emilio Visconti Venosta**, ministro degli Esteri per 20 anni, del figlio **Giovanni Visconti Venosta** che è stato sottosegretario, del pontasco **Libero Della Briotta** anche egli sottosegretario del ministero degli Esteri e oggi di **Benedetto**



Cabassi con la direttrice Moretta

Della Vedova, sottosegretario agli Esteri con delega per le relazioni bilaterali con i Paesi dell'Europa e per le integrazioni. E ancora l'elenco prosegue con i diplomatici di Villa di Tirano, i fratelli **Lambertenghi, Alberto Bradanini**, ambasciatore in Cina con una famiglia originaria del Morbegnese.

Commovente il ricordo di quando Cabassi, mentre preparava il concorso per intraprendere la carriera diplomatica, insegnava matematica e inglese nelle scuole di Tirano.

Il prossimo appuntamento con l'Unitre sarà martedì 24 febbraio con Francesco Saverio Cerracchio, presidente aggiunto onorario della Corte di Cassazione, che proporrà le riflessioni di un magistrato sulla giustizia italiana. Incontro alle 15 nella sala Creval. ■ C. Cas.

Nuova frontiera del business criminale All'Unitre l'esperienza di Magliocco

Tirano

Incontro apprezzato quello che l'Unitre di Tirano ha promosso nei giorni scorsi. Ospite illustre dell'associazione il generale di brigata della Guardia di Finanza, Giuseppe Magliocco.

Plurilaureato in giurisprudenza, economia e commercio, Scienze della sicurezza economica finanziaria, Scienze politiche, ricopre a Roma l'incarico di comandante del servizio centrale investigazione criminalità organizzata. Magliocco

ha tenuto una conferenza sugli interessi economici della criminalità organizzata e la nuova frontiera del business criminale.

Presente il prefetto **Carmelo Casabona**, che ha rievocato la sua prima esperienza in Sicilia, quando ogni metodologia di lotta alla mafia era tutta da inventare e da costruire.

All'incontro non sono mancati per le Fiamme gialle il comandante provinciale colonnello **Salvatore Paladini** il co-

mandante di tenenza di Tirano **Eleonora Torrisi**, il comandante della Compagnia carabinieri di Tirano **Luca Mechilli** già relatore all'Unitre.

Nel corso dell'incontro è emerso che la criminalità si è organizzata in molteplici settori della vita economica con un'espansione nazionale e transnazionale, nuovi strumenti normativi e tecnologici permettono di filtrare l'ambiente economico. Non è semplice né facile, ma possibile. «Il pubblico

presente, particolarmente attento e interessato, è divenuto consapevole che ci sono esperti sempre più preparati e competenti ad occuparsi del complesso problema - spiega la direttrice dei corsi **Carla Moretta Solteggio** -, ha colto le nuove prospettive ed è uscito, dopo l'incontro, non solo con la speranza ma con la convinzione che, con l'impegno di tutti, lo Stato è in grado di fermare questo cancro della società».

Il prossimo incontro è in programma martedì 21 aprile alle 15 nella sala del Credito Valtellinese con lo psichiatra forense **Claudio Marcassoli**, che parlerà della psicologia della memoria e della testimonianza.

■ C.Cas.

NOTIZIE IN BREVE

L'UNITRE VIAGGIA A GONFIE VELE

Molto partecipati e interessanti gli incontri Unitre dei mesi di febbraio-marzo. Si è esaminato con il questore **Girolamo Fabiano**, da poco trasferito a Bergamo, l'impegno della Polizia di Stato a difesa della libertà, discusso di giustizia con il magistrato **Francesco Saverio Cerracchio**, «volato» nel mondo attraverso l'esperienza personale del console tiranese **Alberto Cabassi**, trattato di storia del primo Novecento, di architettura, di giornalismo, effettuato una incursione nella musica operistica e gustato gli affascinanti filmati proposti dalla Associazione Walter Bonatti. Dopo le vacanze pasquali riprenderemo una immersione nella memoria a ricordo del filosofo **Erminio Juvalta**, sepolto a Tirano come l'esimio letterato **Paolo Arcari**, del quale abbiamo rievocato la significativa corrispondenza con illustri personaggi del suo tempo, ma affronteremo soprattutto nuove prospettive, sollecitate dal tema dell'anno accademico. Tratterà la frontiera del business criminale il generale **Giuseppe Magliocco** della Guardia di Finanza e di buona e mala sanità il cardiocirurgo prof. **Paolo Biglioli**, lezioni entrambe aperte al pubblico; il tema della psicologia della memoria e della testimonianza (di grande attualità) sarà affrontato dallo psichiatra forense **Claudio Marcassoli**, quello del dialogo interiore e interpretazione della realtà dalla formatrice internazionale **Anna Maria Rossi Castaldi**, la riscoperta dei cibi di civiltà precolumbiane per una alimentazione mondiale sarà a cura della biologa e giornalista scientifica **Maria Luisa Corno Morales**. Ed ancora la poesia degli affetti familiari con la docente altamente qualificata e particolarmente sensibile **Anna Bordoni Di Trapani**, e filmati che aprono nuovi orizzonti o rievocano storia locale, visite guidate e incontri dove prevale il rapporto di *humanitas* che vuol essere un punto di forza della nostra Unitre, associazione delle tre età.

Carla Moretta Soltoggio, direttrice dei corsi